

CENTRO INTERNAZIONALE DI SINDONOLOGIA

Osservazioni di Bruno Barberis sugli Orientamenti CEI 2010-2020

Sono totalmente d'accordo sulle proposte concrete elaborate da Dina ed Emilia, in particolare sulla Giornata di studio del punto 1) da organizzare, secondo me, entro il mese di maggio in modo da poter definire ed individuare le iniziative di cui al punto 3) e gli incontri periodici di cui al punto 4) in tempo per far partire tutto già dall'inizio dell'anno scolastico 2011-2012.

Ritengo utile la Giornata di studio del punto 2) anche se ovviamente i vari Enti e Uffici opereranno nei vari ambiti in modo indipendente e con diverse iniziative e metodologie.

Non mi soffermo a commentare il documento perché ciò richiederebbe una lettura molto più approfondita e puntuale di quella che sono riuscito a fare nel poco tempo a disposizione di queste ultime settimane.

Ritengo si debba comunque partire dall'esistente. Mi sembra che il progetto condiviso ben si inserisca negli orientamenti del prossimo decennio in quanto ha sicuramente aiutato la scuola a "promuovere una cultura umanistica e sapienziale, abilitando gli studenti ad affrontare le sfide del nostro tempo" (n. 46). Si potrebbe chiedere al vescovo un intervento sul tema al prossimo Convegno regionale per gli insegnanti di religione cattolica in modo da sollecitare gli insegnanti ad aderire al progetto e a promuoverlo nelle loro scuole.

La mia pluriennale esperienza di incontri nelle scuole sulla Sindone mi ha permesso di incontrare moltissimi insegnanti di religione cattolica. Ne ho conosciuti di ottimi (alcuni eccezionali) che potrebbero essere opportunamente coinvolti nelle attività dell'Ufficio e valorizzati anche come formatori di insegnanti. Ma purtroppo ne ho incontrati di pessimi, o totalmente incapaci e impreparati o afflitti da seri problemi personali di capacità relazionali o privi della volontà e dell'impegno necessari per svolgere seriamente il loro compito o catechisti invece che insegnanti; questi non solo non aderiranno mai ad alcun progetto educativo, ma contribuiscono pesantemente a vanificare tutti i nostri sforzi: cosa si può fare?

Penso comunque che dovremmo trovare il modo per migliorare e arricchire il nostro progetto condiviso, ma inventare anche i modi più efficaci per farvi aderire il maggior numero possibile di insegnanti.

Sarebbe opportuno infine proporre la creazione di una sinergia tra insegnanti di religione cattolica e parrocchie al fine di realizzare quella "collaborazione permanente tra comunità cristiana e istituzioni scolastiche" che viene sollecitata negli Orientamenti (n.46). So di qualche raro tentativo fatto da alcune Unità Pastorali di convocare incontri tra insegnanti e catechisti per un confronto e uno scambio di esperienze, ma con risultati non molto incoraggianti. Ritengo che tali iniziative possano essere un importante passo avanti verso una indispensabile collaborazione tra due fondamentali e insostituibili agenzie educative diverse (scuola e parrocchia) che non possono operare in modo sordinato se si vuole puntare ad un progetto educativo efficace e adatto ai tempi. Tenendo conto inoltre che vi è molto sovente una scarsa per non dire nulla conoscenza reciproca sui programmi e metodi educativi che scuola e parrocchia utilizzano per l'educazione degli stessi soggetti (soprattutto per quanto riguarda la scuola primaria e la secondaria di primo grado). Tale sinergia sarebbe ovviamente molto facilitata da una maggiore stabilità degli insegnanti di religione cattolica sulla stessa cattedra per un periodo di tempo sufficientemente lungo.